

# BANDO IMPLEMENTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270*

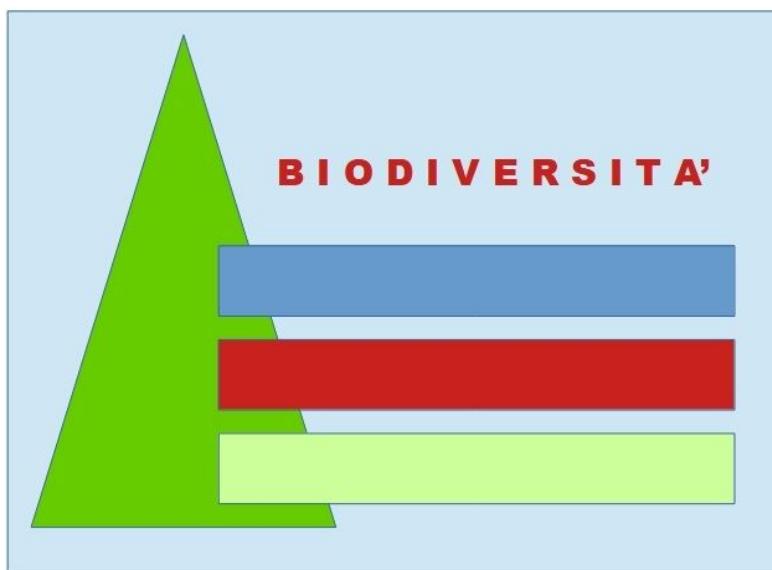
*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II Transizione ecologica e resilienza*

*OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*

*AZIONE II.2vii.1:*

*Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*



**BANDO: BIODIVERSITA'**

**ALLEGATO 9**

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA**



## RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

### 1: SCHEDA ANAGRAFICA

Proponente, titolo del progetto e importo lordo.

Qualificazione del/dei progettista/progettisti, indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Progetto di intervento.

Ubicazione e coordinate del baricentro dell'area di intervento (ripetere i dati in caso di più siti).

Cartografia di inquadramento con indicazione del reticolo idrografico, delle infrastrutture e delle tipologie di vincolo presenti sull'area (es. vincolo idrogeologico, P.A.I., Rete Natura 2000, etc).

### 2: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI FATTO E MODALITA' DI INTERVENTO

Descrizione dello stato attuale di conservazione, caratteristiche e aspetti peculiari del degrado e delle eventuali fonti di pressione o minacce, strategia per l'implementazione degli Habitat e/o delle specie da tutelare, limiti dell'areale di intervento e relativa rappresentazione in figura.

Documentazione fotografica.

Tipologia di intervento:

- Descrizione della logica generale del Progetto, con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi.
- Descrizione e verifica della compatibilità degli interventi e analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, al fine di garantire la conformità attuativa al principio "Do Not Significant Harm" e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA<sup>1</sup>.
- Descrizione del modo in cui il progetto affronta i cambiamenti climatici e descrizione del processo di resa a prova di clima, secondo le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando.
- Breve descrizione di come l'investimento proposto contribuisce alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" – Priorità Strategica 3.E "Conservare la biodiversità".

La certificazione del rispetto del principio DNSH va resa in forma sintetica secondo le indicazioni contenute in Allegato 10<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>) Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In sede di VAS per gli interventi finanziati dal bando non state evidenziate criticità rispetto a nessuna delle matrici ambientali. Il bando sostiene infatti interventi che dovranno prevedere opere a basso o nullo impatto ambientale, che si avvalgono soprattutto delle tecniche di ingegneria naturalistica, e sono individuate in siti di rilevante interesse ecologico e naturalistico, che richiedono particolari cautele di intervento a causa della vulnerabilità ambientale. Ai fini del rispetto del principio del DNSH è requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale
- l'applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM
- l'espletamento preventivo del procedimento di VINCA (screening di valutazione di incidenza come definito al punto 2.3 del Bando e nell'Allegato 17)
- la coerenza di tutti gli interventi proposti con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e con il Piano di gestione del rischio alluvioni.

Inoltre, data la tipologia di interventi ammessi a finanziamento, eventuali criticità sulle matrici ambientali potranno verificarsi, perlopiù in fase di cantiere relativamente ai seguenti obiettivi ambientali come indicato in Allegato 10:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Economia circolare
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- Uso sostenibile e protezione delle acque
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo
- Adattamento al cambiamento climatico

### 3: SITUAZIONE VINCOLISTICA E ADEMPIMENTI

Elenco dei pareri e delle autorizzazioni esistenti/necessarie.

### 4: FASI OPERATIVE

Cronoprogramma dei lavori con indicazione della data di fine lavori. Indicazione degli eventuali periodi di sospensione lavori ai fini della non incidenza degli interventi proposti e alla minimizzazione dei fattori di pressione.

### 5: GARANZIA DELLE OPERE E MANUTENZIONE

Garanzia della funzionalità delle opere a carico dell'impresa (in particolare garanzia sulle opere a verde e disciplinare sul ripristino delle fallanze).

Piano degli interventi di manutenzione su un arco di 20 anni e indicazione dei soggetti che si faranno carico della gestione dell'intervento.

### 6: DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, ove necessario, per un periodo non inferiore a 20 anni.

### 7: QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Importo totale dei lavori, suddiviso in macro-categorie (es. scavi e rimodellamenti, lotta alle specie invasive, opere naturalistiche, rivegetazione, opere accessorie...), somme a disposizione dell'amministrazione e oneri.